



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

PAIC86000D

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto opera nel territorio di Villagrazia di Carini, che nell'ultimo decennio è stato meta di un forte flusso migratorio arrivato dalla città di Palermo, per cui la scuola ha accolto un maggior numero di allievi.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da:

- 108 alunni - Scuola dell'Infanzia;
- 563 alunni - Scuola Primaria;
- 278 alunni - Scuola Secondaria di I grado.

OPPORTUNITÀ

La popolazione scolastica, eterogenea, è caratterizzata anche da fasce appartenenti alla media borghesia costituite da impiegati, esponenti delle forze dell'ordine, commercianti, in pochi casi insegnanti. La scuola si adopera per venire incontro alle esigenze delle famiglie che, invece, appartengono alle fasce più disagiate della popolazione, favorendo l'uso di manuali e device in comodato d'uso. All'interno dell'Istituto operano figure professionali quali referenti per il contrasto alla dispersione scolastica e allo svantaggio e OPT dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica Distretto 8. La scuola ha messo a punto l'utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali; ha inoltre predisposto un protocollo di accoglienza di buone prassi per gli alunni con BES. Significativa è l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare finalizzata a promuovere i valori della legalità, della coscienza civica e della partecipazione alla vita della comunità oltre che a fornire modelli educativi e opportunità per l'orientamento e l'auto-orientamento. L'Istituto può contare su un organico per lo più stabile che garantisce continuità alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e che costituisce un riferimento sicuro per gli alunni e le famiglie. All'interno del Consiglio di Istituto è presente una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.

VINCOLI



La scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate per cui alcuni alunni appartengono a nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, come risulta dagli indici ESCS Invalsi, e in cui i genitori sono disoccupati o lavoratori precari. L'emergenza Covid ha accentuato il divario tra le fasce della popolazione. Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico e determina fenomeni di abbandono e dispersione scolastica. Alcune iniziative della scuola, di ampliamento dell'offerta formativa, non trovano riscontro nella partecipazione di tali alunni con difficoltà. Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche famiglia straniera, di conseguenza alcuni alunni presentano svantaggio linguistico. Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano con queste famiglie, risulta delicato e complesso, essendo soggetto soprattutto a fenomeni di disconoscimento del sistema valoriale rappresentato dalle Istituzioni. La partecipazione di queste famiglie alla vita della scuola è esigua.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Carini è una cittadina facilmente raggiungibile dal capoluogo; possiede un rilevante patrimonio naturale e storico-artistico. Il centro storico ha il suo fulcro nel castello medievale, scenario del noto delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia. Sono inoltre presenti le seguenti strutture: una grande palestra comunale; una biblioteca comunale. All'interno dell'area di sviluppo industriale hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Il territorio è interessato da un significativo aumento demografico, soprattutto nell'area su cui insiste la scuola. L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali, opera anche di concerto con associazioni. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici. I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane (progetti a valere sul FIS, progetti PON, progetti a valere sul PNRR, dall'a.s. 2023-24 percorsi ad indirizzo musicale). La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e



diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.

VINCOLI

Il territorio della frazione Villagrazia di Carini, su cui insiste la scuola, vive le problematiche tipiche delle periferie. Pochi o nulli sono i luoghi di aggregazione e di incremento delle attività sociali e culturali; la popolazione che in esso vive lavora per la maggior parte a Palermo. La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso all' istituzione scolastica ed è fruita anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario. La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua ubicazione. La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano in maniera discontinua, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata. Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per raggiungere gli obiettivi del PTOF, la comunità docente si impegna a innovare le pratiche didattiche valorizzando:

La mission dell'Istituto definisce la sua identità, l'orientamento strategico e le linee programmatiche: "Per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di service learning e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttrici dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica e organizzativa."

Il nostro Istituto mira a formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, curiosi culturalmente e capaci di valorizzare la propria creatività attraverso competenze progettuali e di problem solving, aperti alle nuove tecnologie. Intendiamo formare persone che, oltre alle competenze disciplinari, siano dotate di un metodo di lavoro versatile e applicabile in contesti diversi. Persone consapevoli dell'importanza di investire continuamente nella propria formazione e in possesso degli strumenti culturali e metodologici per farlo, con l'obiettivo di contribuire in modo consapevole e positivo alla società di cui fanno parte.

Obiettivi della scuola

La scuola si propone di offrire un percorso di crescita umano e culturale che sia:

- Unitario, per tutto il primo ciclo di istruzione;
- Centrato sulla persona, promuovendo il rispetto e la valorizzazione delle individualità;
- Accogliente, verso ogni personalità e patrimonio di esperienze;
- Inclusivo, rimuovendo ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti;
- Orientato al benessere, promuovendo la convivenza civile;
- Aperto al territorio, per una collaborazione attiva con la comunità;
- Innovativo, attraverso metodologie e strumenti didattici aggiornati;
- Significativo e duraturo, sviluppando competenze come sapere (conoscenze), saper fare



(abilità), saper essere (atteggiamenti) e saper divenire (capacità di scelta).

Scelte educative dell'Istituto

Le scelte educative, allineate con le priorità e i traguardi definiti nel RAV, sono orientate al successo formativo di tutti gli studenti e mirano a:

- Potenziamento delle competenze di cittadinanza, in linea con l'art. 1, comma 7 della L. 107/15, attraverso azioni di prevenzione contro il bullismo, il cyberbullismo e la discriminazione, promuovendo al contempo l'educazione alla parità di genere.
- Orientamento verso comportamenti responsabili, in coerenza con il Piano per l'Educazione Sostenibile e i goals dell'Agenda 2030, con un focus particolare sul potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, sport, tecnologia, teatro).
- Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI, mediante l'adozione di approcci metodologici multidisciplinari e trasversali condivisi nei Consigli di Classe, nel Team dei Docenti e nelle Aree Disciplinari.
- Contrasto della dispersione scolastica, sia implicita che esplicita, e di ogni forma di discriminazione, rafforzando l'inclusione scolastica e garantendo il diritto al successo formativo per tutti gli studenti.
- Supporto agli studenti con difficoltà, attraverso interventi educativi e didattici personalizzati volti a superare gli ostacoli e promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.
- Valorizzazione delle eccellenze e del merito, con percorsi specifici dedicati sia al recupero che al potenziamento, per stimolare il talento e le capacità degli studenti.
- Promozione di stili di vita sani, grazie al rafforzamento delle discipline motorie e delle attività finalizzate allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita equilibrato e salutare.

PERCORSI FORMATIVI PRIORITARI

I percorsi offerti dall'Istituto si focalizzano su:

- Competenze linguistiche, anche mediante certificazioni di lingue straniere;
- Recupero delle competenze logico-matematiche e scientifiche, con l'uso di ambienti digitali;
- Conoscenza interculturale, promuovendo l'incontro con lingue e culture diverse;



- Potenziamento della cultura artistico-musicale, teatrale e delle arti espressive ;
- Competenze digitali, attraverso l'uso consapevole delle piattaforme didattiche e la produzione di elaborati multimediali;
- Competenze nei linguaggi non verbali, come musica, arte, educazione fisica e tecnologia;
- Educazione civica, per rafforzare il rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità.

INNOVAZIONE DIDATTICO- METODOLOGICA E ORGANIZZATIVA

- Utilizzo di metodologie attive, individualizzate e personalizzate, per rispondere alle esigenze di ogni studente.
- Promozione del problem solving, della ricerca e dell'esplorazione, favorendo un apprendimento pratico e significativo.
- Incentivazione dell'apprendimento collaborativo tramite lavori di gruppo e momenti di confronto tra pari.
- Adozione di approcci metacognitivi, per aiutare gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento e migliorare la consapevolezza di sé.
- Incremento di forme di tutoraggio reciproco tra docenti, finalizzate all'uso efficace delle tecnologie, e tra alunni, per promuovere una corretta fruizione degli strumenti digitali.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- riorganizzare i setting d'aula, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curriculum che tenga conto delle scelte di "essenzializzazione del curriculum" operate per la modalità di didattica a distanza;
- tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione



scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 66 del 2017, come modificato dal D.Lgs. n.96 del 2019 con particolare riferimento ai seguenti articoli: Art.7 (Piano Educativo Individualizzato) Art.8 (Piano per l'Inclusione) Art.9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, sia nella direzione della valorizzazione delle eccellenze;
- superare la dimensione trasmissiva e frontale dell'insegnamento modificandone la metodologia in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in Scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali);
- privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali , la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- promuovere esperienze significative di service learning e percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti;
- intraprendere percorsi/programmi di mindfulness, che coinvolgano sia il personale scolastico che gli alunni, in modo da favorire la nascita ed il mantenimento di stati mentali salutarì, tra cui la capacità di generare calma e fiducia in se stessi, la crescita della conoscenza di sé, lo sviluppo della concentrazione e dei sentimenti altruistici;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- progettare un sistema di orientamento organico (art.1, c.7 L.107/15) che accompagni gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, interfacciandosi in modo costruttivo ed efficace con i genitori, con gli istituti superiori del territorio con continuità, anche prevedendo incontri con i vari attori dell'orientamento, con momenti di incontro distribuiti in tutto l'arco dell'ultimo anno di corso.
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,



miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum, attraverso un'indagine statistica sugli esiti degli alunni almeno nei due anni successivi al superamento degli Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo;

- migliorare la comunicazione con le famiglie anche prevedendo una fruizione migliorata e ampliata delle funzionalità del registro elettronico già in uso presso la componente docente dell'istituto e la possibilità dell'accesso ad esso da parte dei genitori per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia (comunicazioni delle valutazioni, degli esiti scolastici, delle assenze, delle richieste di colloquio, etc.);

Bisognerà, inoltre, puntare:

-Per la componente docente:

- allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche;
- al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica anche tramite l'adesione alla formazione PNRR di cui al DM 65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi;
- all'innovazione degli stili di insegnamento;
- al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche anche attraverso l'adesione alla formazione di cui al DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";
- al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

-Per la componente Ata:

- all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza anche attraverso l'adesione alla formazione di cui al DM 66/2023 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";
- al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;
- al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working e, quindi, all'utilizzo di specifici software di segreteria, anche in relazione ai requisiti di sicurezza ed al rispetto della privacy;
- al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative);
- all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza



Per rispondere a queste finalità, nell'ambito di ciascuna delle aree e priorità individuate, il PTOF della scuola dovrà includere:

- a) L'analisi dei bisogni del territorio, per identificare le esigenze della comunità di riferimento e pianificare interventi mirati.
- b) La descrizione dell'utenza dell'istituto, con particolare attenzione alle caratteristiche e ai bisogni degli studenti e delle famiglie.
- c) Il Piano di Formazione del personale docente e ATA, finalizzato alla valorizzazione delle risorse umane e sviluppato in coerenza con il DM n. 797 del 2016. Tale piano sarà elaborato sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e con le azioni previste nel PdM. La formazione sarà inoltre rafforzata attraverso la partecipazione alle progettualità finanziate dai fondi PNRR, con particolare riferimento al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali.
- d) Il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo lo sviluppo della didattica per competenze, la didattica orientativa, l'innovazione tecnologica e la valutazione formativa e di sistema, tenendo conto della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente.
- e) Il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali e infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi. A tale scopo, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornirà al DSGA direttive di massima che costituiranno linee guida per orientare e organizzare lo svolgimento delle specifiche attività.

Il Collegio dei Docenti pianifica l'Offerta Formativa Triennale sulla base dell'[Atto di indirizzo](#) emanato dal Dirigente Scolastico.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la scuola si propone come finalità generale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie".

In particolare, il primo ciclo di istruzione è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali necessarie per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Tutti gli apprendimenti concorrono, inoltre, a promuovere competenze sociali e civiche, ponendo le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La scuola si impegna a programmare e realizzare un percorso formativo in cui ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le proprie attitudini, affrontare le difficoltà in modo consapevole e iniziare a costruire un progetto di vita personale. L'obiettivo principale è quello di promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli studenti, attraverso l'adozione dei seguenti principi metodologici:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze pregresse degli studenti, utilizzandole come base per l'introduzione di nuovi contenuti;
- Adottare interventi mirati per rispondere alle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la ricerca come strumenti di apprendimento attivo;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, promuovendo la condivisione e il lavoro di gruppo;
- Stimolare la consapevolezza del proprio stile di apprendimento;
- Realizzare attività didattiche laboratoriali, capaci di unire teoria e pratica;
- Potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Mettere in atto azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di



discriminazione.

La valutazione, nelle sue diverse forme (iniziale, formativa, sommativa), accompagna i processi di apprendimento e insegnamento. Essa rappresenta uno strumento fondamentale per stimolare il miglioramento continuo e orientare i percorsi didattici verso l'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.



Scelte organizzative

L'organigramma e il funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il funzionigramma, definito annualmente con provvedimento dirigenziale, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.





La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

Organizzazione Uffici amministrativi

Gli Uffici di segreteria sono ubicati nel plesso centrale di via Ischia.

Regolamenti

Ai fini dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola adotta il Regolamento d'istituto, documento che raccoglie le regole finalizzate a garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il Dirigente Scolastico, il personale non docente. Costituiscono parte integrante del [Regolamento d'Istituto](#):

- il Regolamento disciplinare;
- il Regolamento Organi Collegiali;
- il Regolamento e protocollo contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- il Regolamento concernente il conferimento degli incarichi individuali ad esperti interni ed esterni;
- il Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale;
- il Regolamento uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e scambi culturali;
- il Regolamento d'Istituto per le attività negoziali per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture;
- il Regolamento per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education;
- il Regolamento per il comodato d'uso degli strumenti musicali.



Rapporti con le famiglie e Patto di corresponsabilità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, pertanto l'Istituto stipula con le famiglie degli studenti il [Patto Educativo di Corresponsabilità](#) che, sottoscritto dai genitori, enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni. Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce un'importante risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni. I rapporti scuola-famiglia, improntati alla massima trasparenza e collaborazione, sono organizzati mediante l'attivazione di differenti canali e modalità di comunicazione:

- ricevimenti generali;
- ricevimenti in orario antimeridiano, con cadenza quindicinale per la scuola primaria e cadenza mensile per la scuola secondaria;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- presenza dei genitori rappresentanti nei Consigli di Classe;
- presenza della componente genitori nel Consiglio d'Istituto;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe;
- mail, sito istituzionale e piattaforma Google Workspace;
- registro elettronico Argo, tramite il quale i genitori possono avere, in qualsiasi momento, informazioni su lezioni, compiti assegnati, valutazioni, note disciplinari/generiche.

Reti e convenzioni attivate

La scuola aderisce ad accordi di rete e collabora con soggetti esterni: ha attivato convenzioni di rete



per attività amministrativa e formazione, oltre che accordi quadro per attività di ampliamento dell'offerta formativa, che costituiscono importanti occasioni di crescita per gli alunni.

L'Istituto ha aderito a diverse reti di scopo per la formazione, il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'educazione alla salute e a stili di vita sani e responsabili, la promozione della cultura antimafia, il potenziamento delle competenze di base. Alcune di queste reti coinvolgono anche l'ente locale, associazioni di settore, l'USR Sicilia.

La Scuola si propone di continuare a promuovere l'adesione a reti di scuole per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, oltre che per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

La collaborazione tra scuole è finalizzata, in particolare, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

Piano di formazione del personale scolastico

La Scuola si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, grazie anche ai finanziamenti del PNRR. Il Piano di formazione d'istituto comprende, inoltre, iniziative di autoformazione e di formazione tra pari.